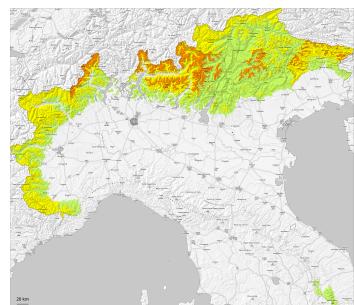
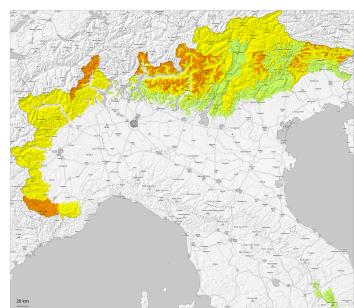


## Mattina

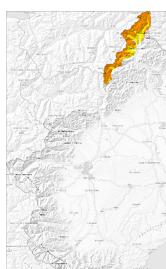


## pomeriggio



## Grado di pericolo 3 - Marcato

**AM:**



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 27.03.2025



Lastrone da  
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **grandi**

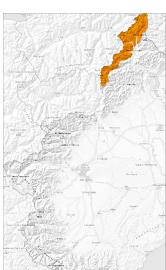


Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**

**PM:**



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 27.03.2025



Lastrone da  
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **grandi**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**

Ancora possibili valanghe di neve a lastroni e valanghe bagnate nel corso della giornata.

L'abbondante neve fresca degli ultimi giorni così come gli accumuli di neve ventata presenti soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza e in alcuni punti di grandi dimensioni possono facilmente subire un distacco provocato o, a livello isolato, spontaneo al di sopra dei 2200 m circa. Sui pendii molto ripidi le valanghe possono subire un distacco nei vari strati di neve fresca e raggiungere grandi dimensioni.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe asciutte e umide aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii rocciosi esposti a sud est e sud ovest al di sotto dei 2800 m circa.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Da venerdì sono caduti da 30 a 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche meno. In



molte regioni, è caduta neve sino a 1200 m.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni.

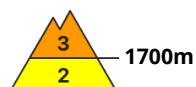
La neve fresca e quella ventata poggiano su una superficie del manto di neve vecchia morbida. Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, soprattutto sui pendii soleggiati anche alle quote medie e alte, come pure sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2200 m circa. Le condizioni meteo favoriranno una graduale stabilizzazione degli accumuli di neve ventata.

## Tendenza

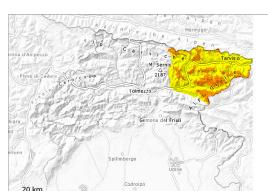
L'irraggiamento notturno sarà parzialmente ridotto. La superficie del manto nevoso si ammorbiderà più rapidamente del giorno precedente. Il pericolo di colate e valanghe umide aumenterà già durante la mattinata.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Giovedì il 27.03.2025



Neve fresca



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi

Marcato pericolo di valanghe. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sono possibili valanghe di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi. Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione. Con l'irradiazione solare, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

Le valanghe possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

### Manto nevoso

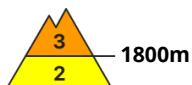
Con neve fresca e vento si sono formati accumuli di neve ventata. Le condizioni meteo hanno causato soprattutto alle quote di bassa e media montagna un impregnamento del manto nevoso.

### Tendenza

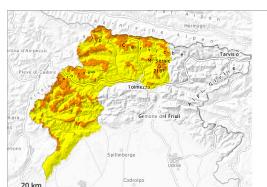
Il tempo sarà parzialmente soleggiato.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Giovedì il 27.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi

I punti pericolosi aumenteranno nel corso della giornata.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione. Con l'irradiazione solare, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Le valanghe possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

### Manto nevoso

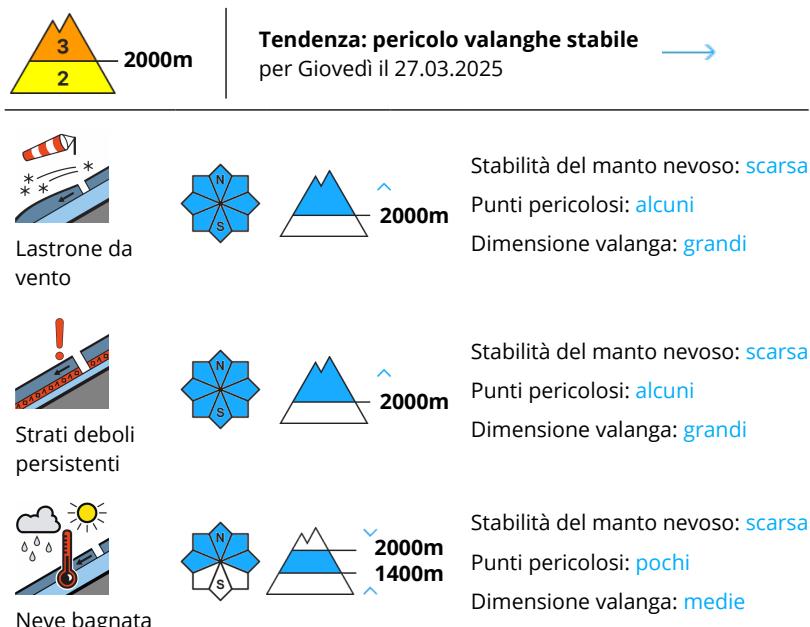
Con neve fresca e vento si sono formati accumuli di neve ventata. Le condizioni meteo hanno causato soprattutto alle quote di bassa e media montagna un impregnamento del manto nevoso.

### Tendenza

Il tempo sarà parzialmente soleggiato.



## Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie e di grandi dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

La neve fresca e quella ventata poggiato su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.



## Grado di pericolo 3 - Marcato

**AM:**



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Giovedì il 27.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

**PM:**



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Giovedì il 27.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Con l'umidificazione, a partire dalla mattinata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente al grado 3 "marcato".

Soprattutto sui pendii molto ripidi esposti al sole come pure sui pendii carichi di neve ventata: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili numerose valanghe asciutte e umide, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà nel corso della giornata e raggiungerà il grado 3 "marcato".

Le escursioni dovrebbero terminare presto.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

Da venerdì sono caduti da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. In molte regioni, è caduta neve sino al di sotto dei 900 m.



La neve fresca e quella ventata poggiano su un manto di neve vecchia umida.

Durante la notte il tempo è stato in parte nuvoloso. Anche sui pendii ombreggiati, al di sotto dei 2300 m circa: Le condizioni meteo hanno causato un inumidimento del manto nevoso.

La superficie del manto nevoso ha formato solo una sottile crosta da rigelo e si ammorbidirà già al mattino.

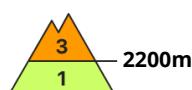
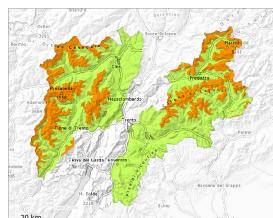
## Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà parzialmente ridotto. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente. Il pericolo di colate e valanghe umide aumenterà già durante la mattinata.



## Grado di pericolo 3 - Marcato

**AM:**



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 27.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**



Lastrone da  
vento

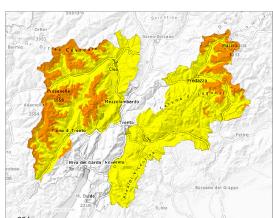


Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

**PM:**



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 27.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da  
vento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata è la principale fonte di pericolo. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia sono insidiosi. Attenzione alle valanghe di neve umida e bagnata.

Soprattutto sui pendii carichi di neve ventata, sono possibili alcune valanghe a lastroni di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

A partire dal mattino la probabilità di distacco di valanghe spontanee di neve umida aumenterà progressivamente al di sotto dei 2600 m circa.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati al di sopra dei 1700 m circa. I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. L'attuale situazione valanghiva richiede una grande attenzione e la massima prudenza.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.10: situazione primaverile

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana non si sono ben legati con la neve vecchia.



Sui pendii ombreggiati poco frequentati, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano insidiosi strati fragili.

Inoltre il pericolo di valanghe di neve umida e bagnata aumenterà nel corso della giornata.

## Tendenza

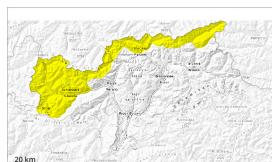
Giovedì: Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Giovedì il 27.03.2025



Neve bagnata



2600m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



2200m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Attenzione alla neve vecchia con strati deboli persistenti e alla neve bagnata.  
Neve ventata in alta montagna.

Con l'umidificazione, sono possibili valanghe bagnate e di slittamento di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ed est al di sotto dei 2200 m circa, altrimenti al di sotto dei 2600 m circa.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni, specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà rapidamente. Le condizioni meteo causeranno alle quote medie e alte un progressivo impregnamento del manto nevoso.

Principalmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Al di sotto del limite



del bosco è ancora presente poca neve.

## Tendenza

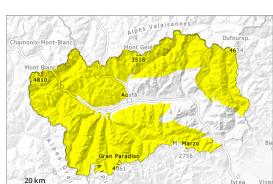
Moderato pericolo di valanghe. La neve vecchia con strati deboli persistenti e la neve bagnata richiedono attenzione.



## Grado di pericolo 2 - Moderato

**AM:**

Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Giovedì il 27.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: alcuni  
Dimensione valanga: medie



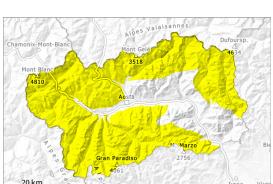
Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: pochi  
Dimensione valanga: medie

**PM:**

Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Giovedì il 27.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: alcuni  
Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: alcuni  
Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa  
Punti pericolosi: pochi  
Dimensione valanga: medie

Per le escursioni e le discese fuori pista, le condizioni sono per lo più favorevoli.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono, a livello isolato, instabili. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

In alcuni punti, le valanghe possono distaccarsi negli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie.

Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2300 m circa nelle zone escursionistiche poco frequentate. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate spontanee di piccole e medie dimensioni. Ciò specialmente sui pendii ripidi esposti a nord al di sotto dei 2400 m circa, altrimenti al di sotto dei 2700 m circa.



## Manto nevoso

Da sabato sono caduti da 15 a 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Ciò soprattutto lungo la dorsale di confine con il Piemonte.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

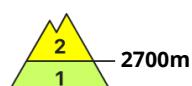
Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2100 m circa c'è solo poca neve.

## Tendenza

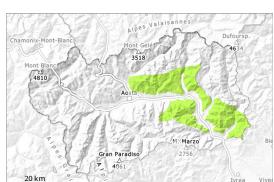
Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà. Progressivo calo del pericolo di valanghe asciutte.



## Grado di pericolo 2 - Moderato

**AM:****Tendenza: pericolo valanghe stabile**

per Giovedì il 27.03.2025



Lastrone da vento



2700m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



2300m

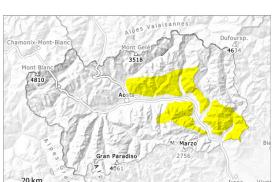
Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

**PM:****Tendenza: pericolo valanghe stabile**

per Giovedì il 27.03.2025



Lastrone da vento



2700m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



2700m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: piccole



Strati deboli persistenti



2300m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

Per le escursioni e le discese fuori pista, le condizioni sono per lo più favorevoli.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono, a livello isolato, instabili. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

In alcuni punti, le valanghe possono distaccarsi negli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie.

Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2300 m circa nelle zone escursionistiche poco frequentate. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate spontanee per lo più di piccole dimensioni. Ciò specialmente sui pendii ripidi esposti a nord al di sotto dei 2400 m circa, altrimenti al di sotto dei 2700 m circa.



## Manto nevoso

Da sabato sono caduti da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa.

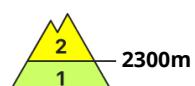
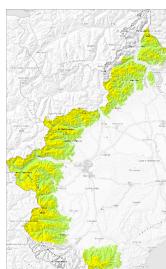
Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2300 m circa c'è solo poca neve.

## Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà. Progressivo calo del pericolo di valanghe asciutte.



## Grado di pericolo 2 - Moderato

**AM:**

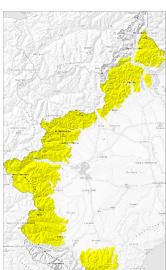
Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Giovedì il 27.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **pochi**  
Dimensione valanga: **piccole**

**PM:**

Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Giovedì il 27.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **grandi**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe asciutte e umide aumenterà.

Sui pendii poco frequentati esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi con un debole sovraccarico e raggiungere dimensioni medie.

Specialmente sui pendii molto ripidi esposti al sole come pure nelle zone sottovento: Con l'irradiazione solare, sono possibili valanghe asciutte e umide di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

Da venerdì sono caduti da 10 a 25 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

Le condizioni meteo hanno consentito una graduale stabilizzazione degli accumuli di neve ventata.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa un inumidimento del manto nevoso.

Con le forti oscillazioni di temperatura e cielo parzialmente nuvoloso, negli ultimi giorni si è formata una



crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati alle quote di bassa e media montagna.

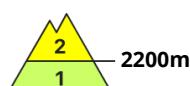
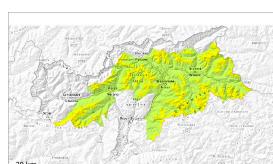
## Tendenza

Il tempo sarà mite. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.



## Grado di pericolo 2 - Moderato

**AM:**



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 27.03.2025



Neve bagnata



2200m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**



Strati deboli  
persistenti



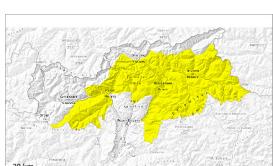
2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

**PM:**



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 27.03.2025



Neve bagnata



2600m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli  
persistenti



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe di neve bagnata. Attenzione alla neve vecchia con strati deboli persistenti.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili sempre più numerose valanghe bagnate e di slittamento di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ed est al di sotto dei 2200 m circa, altrimenti al di sotto dei 2600 m circa.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni, specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.



## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata alle quote medie e alte un progressivo ammorbidente del manto nevoso.

Principalmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna.

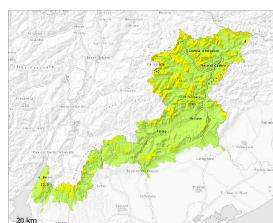
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

## Tendenza

Moderato pericolo di valanghe. La neve vecchia con strati deboli persistenti e la neve bagnata richiedono attenzione.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



**Limite del bosco**

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

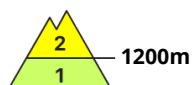
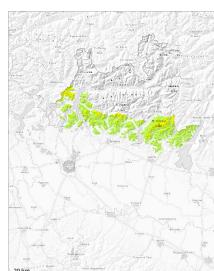
Il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve si trova, a tutte le esposizioni, nella fascia più alta del grado di pericolo 2 "moderato". Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe umide e bagnate aumenterà soprattutto sui pendii ripidi al di sotto del limite del bosco. Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli, poi il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà. Con il raffreddamento, verso sera il pericolo di valanghe diminuirà progressivamente.

### Manto nevoso

Il manto nevoso è umido, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie. La superficie del manto nevoso si ammorbardirà nel corso della giornata. Con il netto rialzo termico e, si formerà una situazione valanghiva pericolosa.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Giovedì il 27.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Le condizioni meteorologiche hanno favorito un consolidamento del manto nevoso specialmente sui pendii esposti a est, sud e ovest.

L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Saranno possibili alcune valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

### Manto nevoso

Situazione tipo

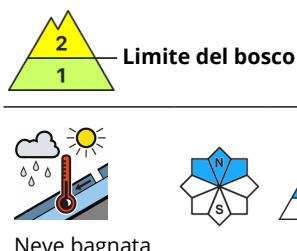
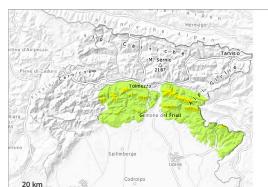
st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe di neve bagnata a debole coesione aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii erbosi ripidi a tutte le altitudini.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 27.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

I punti pericolosi aumenteranno nel corso della giornata.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Con l'irradiazione solare, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

### Manto nevoso

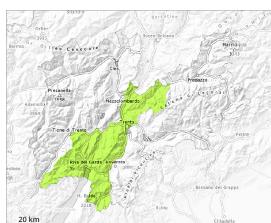
Sui pendii soleggiati non c'è neve alle quote di bassa e media montagna. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà diffusamente un progressivo impregnamento del manto nevoso.

### Tendenza

Il tempo sarà parzialmente soleggiato.



## Grado di pericolo 2 - Moderato

**AM:**

Tendenza: pericolo valanghe stabile  
per Giovedì il 27.03.2025 →

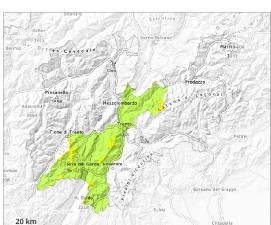


2200m  
↓

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

**PM:**

1700m

Tendenza: pericolo valanghe stabile  
per Giovedì il 27.03.2025 →



1700m  
^

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Attenzione alle valanghe di neve umida e bagnata.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia sono insidiosi.

A partire dal mattino la probabilità di distacco di valanghe spontanee di neve umida aumenterà progressivamente a tutte le altitudini.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati al di sopra dei 1700 m circa.  
L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe di neve umida e bagnata aumenterà al grado 2 "moderato".

Sui pendii ombreggiati poco frequentati, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano insidiosi strati fragili.

### Tendenza

Giovedì: Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



## Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile  
per Giovedì il 27.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa



Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

### Debole pericolo di valanghe.

Sui pendii molto ripidi, sono possibili isolate valanghe bagnate di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

### Manto nevoso

Alle quote medie e alte il manto nevoso si congelerà solo scarsamente. Le condizioni meteo causeranno un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

È ancora presente poca neve.

### Tendenza

Debole pericolo di valanghe. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbidirà nel corso della giornata.



## Grado di pericolo 1 - Debole

**Tendenza: pericolo valanghe stabile**

per Giovedì il 27.03.2025



Neve bagnata

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Valanghe di slittamento

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

### Manto nevoso

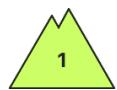
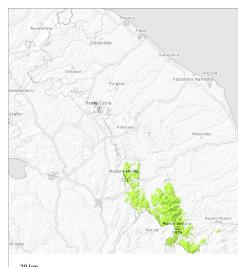
**Situazione tipo**

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile



## Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →  
per Giovedì il 27.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

La principale fonte di pericolo è costituita da colate e valanghe bagnate.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e al di sopra dei 1900 m circa, sono possibili colate e valanghe bagnate, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Non sono del tutto escluse isolate valanghe di medie dimensioni.

### Manto nevoso

Poca neve fresca al di sopra dei 1800 m circa. I vecchi accumuli di neve ventata si trovano principalmente nei canaloni e nelle conche e generalmente in alta montagna.

